



www.regione.umbria.it/sociale

ALLEGATO 1)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE UMBRIA E COMUNE DI NORCIA CAPOFILA DELLA ZONA SOCIALE N. 6

AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241
AI FINI DELLA ATTUAZIONE DELLE AZIONI A VALERE SULL'ASSE II "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA
POVERTÀ" DEL POR FSE - UMBRIA 2014-2020

TRA

La **Regione Umbria**, Piazza Italia, 1 - 06121 Perugia, P.IVA 01212820540 - C.F.80000130544, rappresentata da Alessandro Maria Vestrelli nato ad Umbertide, l'08-12-1954, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente regionale del Servizio *Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e terzo settore* della Direzione Regionale Salute e Welfare;

E

Il **Comune di Norcia**, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 6 con sede legale in Piazza Alberto Novelli n. 1 (C.F. 84002650541 P.IVA 00453230542) rappresentato da Daniela Camelia nata a Roma il 10 luglio 1984 la quale interviene in qualità di Responsabile dell'Area Affari generali, servizi sociali, e cultura del Comune di Norcia;

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- La Regione Umbria con DGR 657 del 18-06-2018 ha approvato e sottoscritto in data 02/07/2018 *"L'Accordo di collaborazione tra Regione Umbria e Comune di Norcia Comune capofila della Zona sociale n.6, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai fini dell'attuazione delle Azioni a valere sull'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR FSE- Umbria 2014-2020;*
- Con la suddetta DGR 657/2018 sono state, altresì, assegnate al Comune di Norcia, in qualità di Comune capofila della Zona sociale n. 6, e in esecuzione di quanto previsto con DGR 180 del 27/02/2017, così come modificata e integrata con DGR 566 del 23/05/2017, risorse per un ammontare complessivo di € 348.190,49 di cui per l'intervento Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di vita indipendente) (riferimento D.I.A.: Priorità di investimento: 9.1 Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità; Obiettivo





www.regione.umbria.it/sociale

specifico/RA: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili; Azione 9.2.2 AdP, Intervento specifico 9.2.2.7) € 37.667,75;

- con la DGR n. 657 del 18-06-2018 si è provveduto, con riferimento all'intervento "*Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di vita indipendente)*", ad approvare l'Accordo di collaborazione ex art. 15, l. 241/90, comprensivo della scheda del suddetto intervento descrittiva delle caratteristiche dell'intervento stesso, in termini di contenuti dell'intervento, di tipologia di destinatari finali e di criteri di loro eleggibilità, di modalità e tempi di attuazione, di gestione, di rendicontazione, di monitoraggio, di verifica e controllo, di valutazioni;
- con DGR n. 504 del 24-06-2020 in applicazione dell'art. 9 dell'accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/90, stipulato tra la Regione Umbria e il Comune di Norcia, quale Comune capofila della Zona sociale n. 6, è stata approvata la modifica all'art. 3 del predetto accordo di collaborazione la quale determina una variazione delle risorse assegnate all'intervento denominato *Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di vita indipendente)* incrementando il valore complessivo delle risorse destinate al Comune di Norcia a valere sull'Asse II del POR FSE 2014-2020;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Dopo il comma 1 dell'articolo 3, '*Contenuti oggetto dell'accordo*', dell'accordo di collaborazione tra Regione Umbria e Comune di Norcia, Comune capofila della Zona sociale n. 6, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai fini dell'attuazione delle Azioni a valere sull'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR FSE- Umbria 2014-2020, di cui alla DGR 657/2018 viene inserito il comma *1bis* come segue:

"1bis Per l'intervento denominato *Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di vita indipendente)* lo stanziamento previsto al comma 1 è incrementato per un importo pari ad € 19.511,99 e, pertanto, l'ammontare complessivo oggetto del presente accordo per la realizzazione degli interventi a valere sul PO FSE Umbria 2014-2020 elencati al precedente comma, da parte del Comune di Norcia capofila della Zona sociale di n. 6 sulla base di quanto disposto dall'art. 6, è di € 367.702,48.





www.regione.umbria.it/sociale

Letto, confermato e sottoscritto.

Allegato:

Allegato 1 - Sez. A): scheda intervento *Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di vita indipendente)*, in sostituzione della scheda approvata con DGR 1420/2017 e DGR 657/2018.

Per il Comune di Norcia

La sottoscrizione avviene nei modi e nelle forme di accettazione della proposta, ai sensi dell'art. 1326 del c.c., nonché secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 12 degli accordi medesimi.





www.regione.umbria.it/sociale

Allegato 1 - sez. A)

**SCHEDA INTERVENTO “POTENZIAMENTO DELLE AUTONOMIE POSSIBILI (SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE) DI CUI ALL’ASSE II DEL PO FSE UMBRIA 2014-2020
“INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ”**

(in sostituzione dalla scheda intervento approvata con DGR 1420 DEL 27-11-2017 e DGR 657 del 18-06-2018 per il Comune di Norcia)

1. **Intervento: Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di Vita Indipendente).**
2. **Risorse complessive dell’intervento: target finanziario (indicatori):**

Target finanziario* e fisico:

POTENZIAMENTO DELLE AUTONOMIE POSSIBILI (SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE)		
Zona sociale n. 6 comune capofila Norcia	Target di spesa al 30-10-2022*	Target fisico al 30-10-2022
	19.511,99	1

[Come da allegato 1 alla DGR 504 del 24-06-2020 di approvazione della presente integrazione e modifica]

*Al target finanziario indicato nella tabella sopra riportata si aggiunge il target di spesa già assegnato ai Comuni capofila/Unione dei Comuni del Trasimeno ai sensi della DGR 1420 del 27/11/2017 e ss.mm.ii. e DGR 657 del 18-06-2018 per il Comune di Norcia. Laddove, alla data della sottoscrizione della presente scheda intervento, residuasce al Comune una disponibilità di risorse assegnate con le citate Deliberazioni, in quanto non tutte le risorse sono state assegnate ai destinatari finali o sono derivanti da economie o da rimodulazione di progetti di vita indipendente già finanziati, esse dovranno essere impiegate in ottemperanza alle disposizioni contenute nella presente scheda intervento.



www.regione.umbria.it/sociale

Destinatari finali	Unità di misura	Stato attuale	Metodologia impiegata per la rilevazione	Valore finale
Persone residenti nella Regione Umbria, in accertata condizione di disabilità ex art. 3 c. 3 e ex art. 4 della L. 104/92 di età compresa tra 18 e 64 anni, salvo eccezioni (v. art. 3 dell'Avviso pubblico di selezione per la realizzazione dei progetti personali per la "vita indipendente" (all. A1 alla presente scheda) e con ISEE di valore non superiore ad Euro 35.000,000 in corso di validità.	n. destinatari ammessi all'intervento	Servizio/intervento attivo in via sperimentale	Presentazione spontanea di proposte progettuali per la "vita indipendente" e richiesta del contributo	100%

3. Contesto di riferimento, finalità, effetti strutturali.

Per quanto attiene al contesto di riferimento, le finalità e gli effetti strutturali si rinvia a quanto stabilito al punto 4 della Linea guida regionale in materia di Vita Indipendente delle persone con disabilità approvata con DGR n. 1079 del 28-09-2017 (da ora in poi "Linea guida") e successivamente modificata e integrata con DGR n. 1420 del 27-11-2017.

I progetti per la Vita Indipendente, che sono stati già finanziati a valere sul medesimo intervento e che con la presente scheda di intervento vengono riproposti e rimodulati, erano finalizzati a garantire l'autodeterminazione, la promozione della massima autonomia possibile delle persone con disabilità, utilizzando soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente.



www.regione.umbria.it/sociale

Avere la possibilità di realizzare un progetto per la “vita indipendente”, per le persone con disabilità che hanno avuto accesso all’intervento, ha significato:

- possibilità di scegliere, al pari degli altri, dove vivere la propria vita e con chi vivere, senza essere obbligati a risiedere in una particolare sistemazione;
- accesso ad una serie di servizi di sostegno domiciliare, semi-residenziale o di comunità, compresa l’assistenza personale (per il periodo massimo consentito dai progetti finanziati);
- sviluppo della massima autonomia possibile, tramite la realizzazione di percorsi assistenziali ad impatto decrescente, attraverso l’utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente.

L’intervento è stato realizzato in tutto il territorio regionale e ha riscontrato la presentazione di numerose domande di accesso da parte delle persone con disabilità finalizzate all’attivazione dei progetti di Vita indipendente. Sono circa 140 le progettualità avviate e finanziate e per le quali prevalentemente le persone con disabilità hanno chiesto il ristoro delle spese sostenute per l’assunzione di un assistente personale. Sono stati attivati progetti di vita indipendente anche nella forma del *co-housing*.

Le suddette progettualità essendo ricomprese in un’azione avviata in via sperimentale, hanno una durata massima di 18 mesi e, pertanto, le persone con disabilità che hanno intrapreso un percorso di vita indipendente di questo tipo potrebbero vedere vanificati i risultati e i miglioramenti ottenuti, principalmente, in termini di autonomia possibile, se non venisse offerta loro la possibilità di continuare, ancor meglio senza interruzione, il proprio progetto. Ciò consentirebbe loro di valorizzare i ‘punti di forza’ del progetto sperimentale ponendo le basi per divenire, in futuro, un modello di ‘vita’ strutturato. L’interruzione o l’impossibilità di riavviare il percorso determinerebbe, per le persone con disabilità, una dannosa regressione dei livelli di autonomia acquisiti.

4. Denominazione e origine degli interventi previsti

L’intervento denominato **“Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di vita indipendente)”**, si colloca nel panorama dei programmi di aiuto alle persone che la Regione ha facoltà di disciplinare allo scopo di garantire il diritto ad una *vita indipendente* alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell’autonomia personale nello svolgimento di una più funzioni essenziali della vita.





www.regione.umbria.it/sociale

L'intervento realizza un modello di presa in carico globale, intesa come un insieme integrato di misure, sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, definito con la diretta partecipazione sua o di chi la rappresenta, previa valutazione della specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che del contesto ambientale nella sua accezione più ampia. Infatti, la valutazione multidimensionale è alla base della definizione degli interventi più appropriati per la realizzazione dei progetti per la vita indipendente.

5. Contenuto dell'intervento

Per quanto attiene al contenuto si rinvia a quanto stabilito dalla Linea guida regionale in materia di Vita Indipendente delle persone con disabilità e in particolare ai punti 5 e 6 della medesima.

5.2 Destinatari finali

Persone fisiche residenti nella Zona Sociale 6- Norcia, in accertata condizione di disabilità ex art. 3 c. 3 e ex art. 4 della L. 104/92 di età compresa tra 18 e 64 anni, salvo eccezioni (v. art. 3 Avviso pubblico di selezione di progetti personali per la "*vita indipendente*" a favore delle persone con disabilità allegato A1 della presente scheda) e con ISEE di valore non superiore ad Euro 35.000,000 in corso di validità. Destinatari della presente misura sono prevalentemente le persone con disabilità che hanno in corso lo svolgimento di un progetto di "Vita Indipendente" finanziato con risorse a valere sul POR FSE 2014-2020 e, che, intendono proseguirlo oppure coloro che lo hanno concluso efficacemente, cioè che hanno realizzato tutto ciò che era previsto nel progetto individuale personalizzato originario o successivamente rimodulato. La quota che viene riservata a finanziare le suddette progettualità è dell'80% del budget dedicato all'intervento assegnato a ciascuna Zona sociale.

5.3 Tempi di attuazione

Il programma di attuazione prevede due fasi:

1. Start up: a) emanazione avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personali per la "*vita indipendente*", b) provvedimenti di approvazione dei progetti e ammissione al contributo; c) avvio del progetto attuativo;





www.regione.umbria.it/sociale

2. Attività a regime: a) svolgimento del progetto, b) monitoraggio e rendicontazione a stati di avanzamento del progetto, c) valutazione partecipata.
3. rendicontazione: a) acquisizione della rendicontazione da parte dei destinatari finali; b) rendicontazione finale dei costi eligibili (presentazione della domanda di rimborso finale), c) diffusione dei risultati.

Cronoprogramma¹

Potenziamento delle autonomie possibili (Sperimentazione di progetti di vita indipendente)	2020			2021				2022			
 Start up											
 Attività a regime											
 Rendicontazione											

Nello specifico, l'Avviso pubblico dovrà essere emanato entro il 20-07-2020 conseguentemente lo svolgimento del progetto dovrà essere avviato nel rispetto dei termini stabiliti nell'avviso (allegato A1 alla presente scheda) e non potrà concludersi oltre il mese di ottobre 2022.

5.4 Rendicontazione, monitoraggio, verifica e controllo, valutazione:

Per quanto concerne la rendicontazione delle spese ammesse si rinvia a quanto stabilito nell'avviso pubblico (v. art. 7 allegato A1 alla presente scheda). Il monitoraggio delle attività, ai fini della verifica, controllo e valutazione, avverrà secondo le seguenti modalità e strumenti: una valutazione di impatto effettuata attraverso specifici indicatori definiti nel gruppo tecnico regionale. E' previsto il coinvolgimento dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità come indicato al punto 18 della Linea guida.

5.5 I criteri di rimodulazione del servizio e delle risorse

¹ Cronoprogramma espresso in trimestri





www.regione.umbria.it/sociale

Gli interventi saranno monitorati *in itinere* attraverso un coordinamento territoriale partecipato per la sua attuazione esecutiva, l'eventuale rimodulazione avverrà in base alle criticità riscontrate e ai target (finanziari) e agli indicatori da raggiungere.

6. Procedure di attuazione

6.1 Procedura

Procedura	Intervento	Valore economico
Avviso pubblico ex art. 12 L.241/1990 di selezione per la realizzazione di progetti personali per la "vita indipendente" (ALL. A1)	<i>"Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di vita indipendente)"</i>	Non inferiore al 94,5% del budget di intervento
Procedura ad evidenza pubblica per l'acquisto di servizio ai sensi del d.lgs. 50/2016.	<i>Quota che può essere destinata al consulente alla pari</i>	Non superiore al 5,5% del budget di intervento

6.2 Modalità di attuazione.

Il Comune capofila della Zona Sociale n. 6 Norcia, procede ad attuare l'intervento denominato *"Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di vita indipendente)"* attraverso l'emanazione di specifico Avviso pubblico ex art. 12 L. 241 /90. Lo schema di Avviso e la relativa modulistica per la presentazione delle proposte progettuali sono appositamente predisposti dalla Regione Umbria, anche al fine di dare uniformità al nuovo intervento su tutto il territorio regionale.

Le Voci di spesa ammissibili, come definite dalla normativa e dalle disposizioni regionali, anche in considerazione dei costi del progetto personale per la *"vita indipendente"* che trovano copertura con le risorse FSE, sono:





www.regione.umbria.it/sociale

- personale direttamente impiegato in attività di inclusione sociale attiva (Voce 2.D1 del manuale GE.O). La voce è relativa all'assistente personale impegnato nella realizzazione del progetto personale di "vita indipendente".
- canoni di locazione di unità immobiliari in progetti di autonomia personale (Voce 2.D6 del manuale GE.O).
- ausili tecnologici all'autonomia personale (Voce 2.D5 del manuale GE.O).
- fruizione da parte di destinatari finali di servizi nell'ambito dell'inclusione sociale attiva. (Voce 2.D2 del manuale GE.O).

Con riferimento all'attuazione dell'intervento di cui alla presente scheda sono previste, dalla Zona Sociale n. 6 Norcia, dalla Regione o da altri soggetti abilitati verifiche e/o controlli in loco, anche senza preavviso, sulla corretta attuazione, e il rispetto delle normative europee, nazionali e regionali vigenti in materia.

7. Trasferimento delle risorse

Il trasferimento delle risorse dalla Regione Umbria al Comune capofila di ZS / Unione dei Comuni del Trasimeno, considerato il cronoprogramma delle attività di cui al paragrafo 5 della presente scheda, avverrà con modalità diverse rispetto a quanto stabilito da all'art. 5 comma 3, 4 e 5 degli accordi di collaborazione già sottoscritti e, precisamente secondo il criterio di seguito indicato:

- a) per un importo pari al 30% delle risorse previste per l'intervento *de quo*, entro 30 giorni dell'approvazione della presente scheda intervento, previa accettazione della medesima da parte del Comune capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni Trasimeno ai sensi dell'comma 3 dell'art. 3 dell'accordo e art. 1326 c.c;
- b) per un importo pari al 46,35% delle risorse previste per l'intervento *de quo*, nel 2021 ed entro 90 giorni dalla rendicontazione dei costi eligibili (presentazione della domanda di rimborso intermedia), pari ad almeno il 30% dell'ammontare delle risorse trasferite;
- c) per un importo pari al 20% delle risorse previste per l'intervento *de quo*, nel 2022 ed entro 90 giorni dalla rendicontazione dei costi eligibili (presentazione della domanda di rimborso intermedia), pari ad almeno il 30% dell'ammontare delle risorse trasferite di cui al punto b);





www.regione.umbria.it/sociale

d) il saldo, nel 2022 ed entro 30 giorni dalla rendicontazione finale dei costi eligibili (presentazione della domanda di rimborso finale).

Le modalità e i termini di trasferimento predetti si applicano solo all'intervento oggetto della presente scheda.

8. Integrazione degli interventi

L'intervento di cui alla presente scheda risponde ai criteri dell'addizionalità e dell'effetto strutturale di cambiamento nel sistema. Secondo il principio dell'addizionalità, l'uso del FSE non si sostituisce alle spese pubbliche ordinarie nel settore delle politiche sociali.

Di contro, le risorse messe in campo rappresentano finanziamenti aggiuntivi rispetto alla spesa pubblica ordinaria nel medesimo settore e da ciò si auspica la produzione di un effetto strutturale che si sostanzia nell'offerta di prestazioni finalizzate a realizzare una effettiva inclusione sociale delle persone con disabilità, sulla base di un modello regionale per la Vita Indipendente, che si configura quale risultato di un ormai convalidato sistema di conoscenze, esperienze, procedure e strumenti operativi, condivisi da una rete regionale di servizi e interventi territoriali.

Al fine di massimizzare l'effetto strutturale del cambiamento, e considerando il fatto che il FSE finanzia interventi nell'ambito delle politiche sociali, non è escluso che il Progetto personale per la "vita Indipendente" sia finanziato con ulteriori risorse nazionali, regionali o locali, fermo restando il tetto massimo previsto per singolo intervento.

Allegati alla presente scheda:

- A1 - Avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personali "vita indipendente";
- A2 - Domanda di ammissione - Progetto personale per la "vita indipendente" a favore delle persone con disabilità (Sezione 1) e Formulário di progetto personale per la vita indipendente (Sezione 2);
- A3 - Domanda di ammissione - Progetto personale per la "vita indipendente" a favore delle persone con disabilità in co-housing (Sezione 1) e Formulário di progetto personale per la "vita indipendente" in co-housing. (Sezione 2).





www.regione.umbria.it/sociale





www.regione.umbria.it/sociale

Allegato alla scheda - A1 – Avviso “Vita Indipendente”

Avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personali per la “Vita Indipendente” a favore delle persone con disabilità.

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020
Asse “Inclusione sociale e lotta alla povertà” Priorità di investimento 9.1 – R.A. 9.2

Il Comune di Norcia, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 6 e in virtù:

- della *Convenzione per la gestione associata dei servizi ed interventi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria* sottoscritta in data 27.03.2018 tra i Comuni di Norcia, Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera;
- della D.G.R. n. 1420 del 27.11.2017 con la quale è stata approvata, da ultimo, la “Linea Guida” in materia di vita indipendente della persona con disabilità da ora in poi ‘Linea guida’ modificando quanto già approvato con D.G.R. n. 1079 del 28.09.2017;
- della “*Convenzione per la gestione dei servizi afferenti l’integrazione socio-sanitaria ivi inclusa la gestione del Fondo per la Non Autosufficienza*” tra il Comune capofila Norcia capofila e l’Azienda USL n. 2;
- dell’accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 s.m.i., sottoscritto tra il Comune di Norcia e la Regione Umbria in data 02.07.2018 , in attuazione della DGR n. 657 del 18.06.2018 e della DGC n. 108 del del 25.06.2018;
- della DGR 504 del 24-06-2020 recante in oggetto “*Integrazione alla D.G.R. n. 1420 del 27.11.2017 e DGR 657 del 18.06.2018, modifica dell’art. 3 degli accordi di collaborazione tra la Regione Umbria e le Zone sociali ai sensi dell’art. 15 della legge 07.08.1990 n. 241, con riferimento all’intervento “Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di vita indipendente), approvazione del riparto e assegnazione delle risorse”*;

emana il presente Avviso pubblico di selezione per l’accesso ai benefici concessi per i progetti per la *vita indipendente* a favore delle persone con disabilità.

Art. 1 - Finalità ed obiettivi





www.regione.umbria.it/sociale

- 1) Vita indipendente significa, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere con piena consapevolezza, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte nel perseguire, alla pari con gli altri, la propria autonomia possibile. A tale scopo, occorre far sì che le *“persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e che non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione”* e che, inoltre, *“abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società”*. Il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU mira infatti a garantire alle persone con disabilità pari dignità ed eguaglianza con gli altri attraverso la piena inclusione della persona all’interno della società, la sua centralità e l’accrescimento della consapevolezza (*empowerment*) in relazione alle proprie scelte.
- 2) Il percorso per la vita indipendente è rivolto allo sviluppo progressivo dell’autonomia della persona destinataria dell’intervento; ha natura flessibile ed adattiva in corso di realizzazione, in ragione delle capacità, potenzialità e necessità ed in adesione al principio della massima personalizzazione della risposta.
- 3) *Vita Indipendente*, inoltre, per le persone con disabilità che hanno già intrapreso il percorso è avere la possibilità di continuare, anche senza soluzione di continuità, la progettualità intrapresa in maniera tale da porre le basi per divenire, in futuro, un modello di ‘vita’ strutturato, evitando la regressione dei livelli di autonomia acquisiti.

Art. 2 – Oggetto dell’intervento, tipologia e durata.

- 1) Il progetto per la *“Vita Indipendente”* garantisce l'autodeterminazione, la promozione della massima autonomia possibile e dell’empowerment nelle persone con disabilità attraverso la realizzazione di un percorso assistenziale ad impatto possibilmente decrescente attraverso l’utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente. Il progetto, in quanto teso a garantire il pieno sostegno nell’intero percorso di vita per l’inclusione sociale della persona con disabilità, è condiviso con i soggetti istituzionalmente preposti, anche al fine di organizzare i servizi e le prestazioni da attivare in modalità complementare a quelli già attivati.
- 2) Il progetto per la *“Vita Indipendente”* che verrà approvato nei modi e nei termini stabiliti al successivo art. 5 del presente avviso, e comunque a seguito di valutazione multidimensionale, dovrà definire almeno:





www.regione.umbria.it/sociale

- a) gli obiettivi da perseguire;
 - b) le attività da svolgere;
 - c) gli interventi e le prestazioni da finanziare, con le risorse di cui al presente avviso, nei limiti di quelle elegibili ed eventualmente con le altre risorse nazionali, regionali o locali. Le azioni dovranno garantire quanto più possibile la *“vita indipendente”* e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità.
- 3) Il contributo per la realizzazione del progetto di *“Vita Indipendente”*, nella misura individuata dal successivo art. 6, è concesso, anche alternativamente, per:
- a) l'assunzione di assistente/i personale/i regolarmente contrattualizzato/i nel rispetto della normativa vigente;
 - b) la locazione dell'unità immobiliare nella quale è realizzato il progetto per la *“vita indipendente”*, sulla base di un contratto regolarmente stipulato e registrato o in caso di *co-housing*, di cui al successivo comma 5 del presente articolo, per la quota di pertinenza;
 - c) i costi relativi agli ausili tecnologici all'autonomia personale.
- 4) Con riferimento all'assunzione di un assistente personale di cui alla lettera a) del precedente comma 3, la persona con disabilità lo sceglie autonomamente ed è tenuto ad instaurare direttamente con esso un rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente. La responsabilità della scelta dell'assistente personale e la gestione del relativo rapporto di lavoro (inclusi gli oneri assicurativi e previdenziali) sono esclusivamente a carico della persona con disabilità. Fra l'assistente personale e la persona con disabilità non può sussistere vincolo di coniugio, di parentela o affinità entro il secondo grado (linea diretta e collaterale).
- 5) Il progetto per la *“Vita Indipendente”* può essere realizzato in un contesto abitativo singolo o *in co-housing* in piccoli gruppi, di massimo tre persone.
- 6) Gli ausili tecnologici all'autonomia personale devono risultare congrui rispetto agli obiettivi al contenuto e alla realizzazione del progetto di *“Vita Indipendente”*.
- 7) La durata del progetto per la *“Vita Indipendente”* non può superare il termine massimo di 18 mesi, decorrenti dalla data di avvio del progetto, così come specificato al successivo art. 6 c. 3 del presente avviso.





www.regione.umbria.it/sociale

- 8) Il “Patto per la Vita Indipendente”, di cui al successivo art. 5 comma 5, può prevedere la conversione dei servizi ed interventi già in atto e finanziati con risorse diverse da quelle oggetto della presente misura.

Art. 3 Destinatari finali e requisiti di accesso.

- 1) Possono presentare domanda di ammissione per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti personali per la “Vita Indipendente” le persone che, alla data di presentazione della stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:
 - α) aver compiuto 18 anni di età e non avere un’età superiore a 64 anni, salvo quanto previsto al successivo comma 2;
 - β) essere:
 - b1. cittadini italiani;
 - b2. cittadini comunitari;
 - b3. familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente;
 - b4. cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo), esclusi i titolari di visto di breve durata;
 - χ) godere dei diritti civili e politici. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatta eccezione per i titolari dello *status* di rifugiato o dello *status* di protezione sussidiaria;
 - δ) essere residente in uno dei Comuni che afferiscono alla Zona sociale n. 6;
 - ε) essere in accertata condizione di disabilità *ex art. 3 c. 3 e ex art. 4 della legge 104/92*²

² Legge 104/1992, Art. 3

1. E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

2. La persona handicappata ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.

3. Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

Art. 4

1. Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua, di cui all'articolo 3, sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche di cui all'articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295, che sono integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità





www.regione.umbria.it/sociale

- φ) avere un ISEE d'importo pari o inferiore ad Euro 35.000,00 in corso di validità secondo la normativa vigente.
- 2) Possono presentare domanda le persone di età inferiore ai 18 anni, e comunque non inferiore a 16 anni, nell'ipotesi in cui il minore abbia avuta riconosciuta dal proprio Istituto scolastico la possibilità di effettuare uno stage formativo/lavorativo al fine di concludere il percorso scolastico. Possono, altresì, presentare domanda coloro che abbiano un'età superiore a 64 anni qualora abbiano avuto accesso ad un progetto personale per la "vita indipendente" ed esso sia ancora in corso, al fine di dargli continuità.
 - 3) Possono presentare domanda anche le persone, in possesso di tutti i requisiti previsti ai precedenti commi, che abbiano attivo lo svolgimento di un progetto di Vita Indipendente finanziato con risorse a valere sul POR FSE 2014-2020 con scadenza non oltre l'anno 2020 o che lo abbiano concluso in maniera conforme a quanto indicato nel progetto individuale personalizzato originale o successivamente rimodulato.
 - 4) Possono presentare domanda anche le persone che, in possesso di tutti i requisiti previsti ai precedenti commi, abbiano interrotto il progetto di Vita Indipendente ma ad essi non sarà applicata la riserva di cui al successivo art.6 comma 2 del presente avviso.
 - 5) Possono presentare domanda anche le persone, in possesso di tutti i requisiti previsti ai precedenti commi, ricoverate presso una struttura residenziale solo ai fini del superamento della residenzialità, nei limiti e nei termini previsti dalla Linea guida al punto 5.

Art. 4 - Termini e modalità per la presentazione delle domande.

- 1) La domanda contenente la proposta progettuale per la "Vita Indipendente" e la relativa richiesta di contributo (di seguito "domanda"), deve essere presentata dalla persona con disabilità in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 o da chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, con una delle seguenti modalità *[n.d.r. le modalità di presentazione delle domande possono essere ridefinite secondo l'organizzazione interna della Zona sociale]*:
 - 1) a mano presso l'Ufficio _____ del Comune _____ capofila di Zona Sociale n. _____;
 - 2) a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: _____
 - 3) tramite posta elettronica certificata (PEC) secondo le disposizioni vigenti al seguente indirizzo: _____

sanitarie locali





www.regione.umbria.it/sociale

Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Non è ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa persona nell'arco di validità del presente avviso. Nel caso di presentazione di più domande sarà istruita la prima validamente ricevuta in ordine di tempo.

- 2) Ogni domanda deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sull'Albo pretorio online e sul sito istituzionale del Comune di Norcia capofila della Zona Sociale n. 6 e fino al _____. Ai fini dell'osservanza del suddetto termine farà fede *[n.d.r. in caso di modifiche coordinare questo comma con le modalità di presentazione delle domande indicate al precedente comma 1]*:
 - a) la data di ricezione dell'ufficio_____ del Comune_____ capofila di Zona sociale n. ____ (compatibilmente con gli orari di apertura dello stesso) nel caso di presentazione a mano;
 - b) la data del timbro postale di spedizione per gli invii effettuati a mezzo raccomandata a.r.;
 - c) la data di avvenuta ricezione per gli invii effettuati a mezzo PEC, attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005 n. 68;

L'amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali, dei sistemi informatici, o, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- 3) La domanda deve essere presentata utilizzando la modulistica di cui all'allegato **A2) - Sezione 1** "Domanda di ammissione - Progetto personale per la "vita indipendente" a favore delle persone con disabilità" e **Sezione 2** "Formulario di progetto personale per la vita indipendente", parte integrante e sostanziale del presente avviso. Entrambe le sezioni dell'allegato **A2)** devono essere compilate in ogni loro parte secondo le indicazioni contenute nei rispettivi modelli, accompagnate dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritte.
- 4) La domanda per lo svolgimento del progetto per la "vita indipendente" in *co-housing*, deve essere presentata in forma congiunta (massimo 3 richiedenti) utilizzando la modulistica di cui all'allegato **A3)** del presente avviso **Sezione 1** "Domanda di ammissione - Progetti personali per la vita indipendente in *co-housing* a favore delle persone con disabilità", e **Sezione 2** "Formulario di progetto per la vita indipendente in *co-housing*", parte integrante e sostanziale del presente avviso. Entrambe le sezioni dell'allegato **A3)** devono essere compilate in ogni loro parte secondo le indicazioni contenute nei rispettivi modelli, accompagnate dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritte.
- 5) La domanda deve contenere:





www.regione.umbria.it/sociale

- a) i dati anagrafici della persona con disabilità, e se necessario, di chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente nonché i recapiti per le comunicazioni dell'amministrazione (indirizzo postale, numero telefonico e indirizzo e-mail);
- b) dichiarazione di essere cittadini italiani/comunitari/familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente/cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo) esclusi i titolari di visto di breve durata;
- c) dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici ad eccezione dei titolari di *status* di rifugiato o di *status* di protezione sussidiaria;
- d) autocertificazione di accertato handicap che assume connotazione di gravità (ex art. 3 c. 3 e ex art. 4 legge 104/92, L. n. 104/1992);
- e) certificazione ISEE in corso di validità ai sensi della normativa vigente;
- f) dichiarazione in merito allo svolgimento di un precedente progetto di Vita Indipendente finanziato con risorse a valere sul POR FSE 2014-2020, eventualmente con indicazione della data di scadenza, se il progetto è in corso, della data di conclusione, anche anticipata, se il progetto è terminato o di interruzione/rinuncia allo stesso.
- g) progetto personale per la "*vita indipendente*", recante: i. gli obiettivi di vita che si intendono perseguire quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli connessi a: salute, relazioni affettive e di cura, relazioni sociali, autonomia ed autosufficienza personale, formazione, lavoro, mobilità, espressione personale; ii. descrizione analitica dello stato in essere e della prevista evoluzione del progetto, accompagnata da coerente ed aggiornata documentazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria di supporto; iii. descrizione delle necessità della persona con disabilità; iv. conseguenti richieste di prestazioni e relativa tempistica di attuazione; v. costi previsti, con riferimento alle tipologie ammissibili; vi. dichiarazione da parte della persona con disabilità e/o da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, di assunzione di responsabilità nell'attuazione del progetto; vii. dichiarazione, da parte della persona con disabilità, o se necessario, da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, di piena autonomia nell'individuazione dell'assistente personale con il quale si contrarrà un rapporto di lavoro regolare, assumendo i correlati obblighi derivanti dal ruolo di datore di lavoro. Nel progetto di "*vita indipendente*" potranno essere indicati, nei limiti massimi di cui al successivo art. 6 comma 3, ulteriori costi afferenti alla realizzazione dello stesso ma diversi da quelli previsti al successivo art. 7 comma 5, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese per self help, lavanderia e pulizia, cucina, disbrigo pratiche ecc., nonché, ulteriori costi fino ad un massimo di € 400,00 mensili, per particolari e motivate esigenze validate positivamente dall'equipe multidisciplinare competente. I suddetti ulteriori costi sono finanziabili esclusivamente con risorse nazionali regionali e locali.





www.regione.umbria.it/sociale

- 6) Le dichiarazioni, di cui al precedente comma, devono essere rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. ed alle stesse deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità del sottoscrittore e, laddove presente, copia del permesso di soggiorno e/o cedolino di rinnovo. La domanda (comprensiva del progetto per la *“vita indipendente”* e della relativa richiesta di contributo) di cui al presente articolo, deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 a pena di inammissibilità.

Art. 5 - Istruttoria di ammissibilità delle domande, valutazione delle proposte progettuali e patto per la vita indipendente”.

- 1) L’Ufficio di Piano della Zona sociale n. 6 procede all’istruttoria formale delle domande pervenute in base all’ordine cronologico di ricezione delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie. L’amministrazione comunale si riserva, tuttavia, di istruire le ulteriori domande pervenute solo in caso di accertamento di disponibilità di risorse o di aumento delle dotazioni finanziarie.
- 2) Al termine dell’istruttoria formale avente ad oggetto la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall’art. 3 e 4 del presente Avviso, ciascuna domanda potrà risultare:
 - a) Ammessa a successiva valutazione tecnica;
 - b) Non ammessa con motivazione.
- 3) Qualora la domanda risulti non ammessa ai sensi del comma 2, lett. b) del presente articolo, il provvedimento motivato di non ammissibilità del progetto per la *“vita indipendente”* verrà comunicato all’interessato tramite apposita notifica scritta.
- 4) Le domande risultate ammissibili ai sensi del comma 2 lett. a) del presente avviso sono trasmesse dall’Ufficio di Piano all’Ufficio della cittadinanza territorialmente competente, il quale le sottopone a valutazione tecnica effettuata da un’equipe multidisciplinare attivata dall’assistente sociale che esercita il ruolo di *case manager*, sulla base della scheda S.Va.M.Di. (Scheda per la valutazione multidimensionale delle persone con disabilità), approvata con DD n. 11332 del 31/12/2014. La valutazione è finalizzata a verificare la coerenza tra gli obiettivi indicati nel progetto per la *“vita indipendente”*, le prestazioni richieste e i tempi previsti per la loro attivazione, anche tenendo conto dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari già in atto. E’ facoltà dell’assistente sociale e/o dell’Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) chiedere integrazioni al progetto presentato qualora lo stesso evidenzia situazioni particolari anche al fine di delineare, di concerto con la persona con disabilità, possibili soluzioni.





www.regione.umbria.it/sociale

- 5) La fase di valutazione tecnica deve concludersi entro un massimo di 60 giorni dalla ricezione della domanda ai sensi del precedente art. 4 c.2 lett. a), b) e c). Il provvedimento contenente l'esito della valutazione e l'eventuale concessione del contributo sarà emanato entro e non oltre i successivi 30 giorni e comunicato tramite apposita notifica scritta, con invito per la persona con disabilità alla sottoscrizione del "*patto per la vita indipendente*" entro e non oltre il termine stabilito nella notifica del provvedimento di concessione a pena di decadenza. Il "*patto per la vita indipendente*" dovrà essere sottoscritto insieme al *case manager* e al referente delegato dal Direttore del Distretto competente, qualora presente, e dovrà contenere l'indicazione della entità del contributo economico concesso, specificando le spese finanziate con le risorse del PO FSE.

Art. 6 – Dotazione finanziaria, spese ammissibili e ammontare del contributo

- 1) Il presente avviso si colloca all'interno del quadro programmatico del PO FSE UMBRIA 2014-2020 Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà; Priorità di investimento: 9.1) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità; Obiettivo specifico/RA: 9.2. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multi dimensionali di inclusione delle persone maggiormente vulnerabili; Azione 9.2.2: Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio; Intervento specifico: Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di "*vita indipendente*").
- 2) La Zona sociale n 6 destina per il presente avviso una dotazione finanziaria complessiva di € 57.179,74, e riserva le predette risorse, nella misura massima dell'80%, al finanziamento di progetti presentati da persone con disabilità che hanno in corso di svolgimento o che hanno terminato il progetto di Vita Indipendente a valere sul FSE 2014-2020. Qualora la predetta quota non venga interamente assegnata entro l'anno 2020, le risorse che residuano possono essere destinate al finanziamento di nuove progettualità.
- 3) Il contributo economico concesso per ciascuna proposta progettuale, a valere su risorse di cui ai commi precedenti, non può essere superiore ad Euro 18.000,00 per 18 mesi (durata massima del progetto). Nel caso di durata del progetto inferiore ai 18 mesi, il contributo economico concesso verrà riparametrato in maniera proporzionale.





www.regione.umbria.it/sociale

- 4) Il contributo concesso è riconosciuto al 100% a coloro che possiedono una certificazione ISEE di valore pari o inferiore ad Euro 25.000,00 mentre è riconosciuto al 60% a coloro i quali hanno una certificazione ISEE di valore compreso tra Euro 25.001,00 ed Euro 35.000,00.
- 5) Le spese ammissibili ai fini della realizzazione del progetto di “*Vita Indipendente*” a valere sul POR Umbria FSE 2014-2020, nelle rispetto delle norme di gestione applicabili, sono le seguenti:
 - a) fino ad un massimo di € 1.000,00 mensili lorde (compenso e oneri contributivi) per il costo inerente all’assunzione dell’assistente personale regolarmente contrattualizzato nel rispetto della normativa vigente.
 - b) fino al 40% del contributo di cui al precedente comma 3 massimo concedibile, e quindi fino ad € 7.200,00 per il contratto di locazione, regolarmente stipulato e registrato, dell'unità immobiliare nella quale è realizzato il progetto per la “*vita indipendente*”, e in caso di *co-housing* per la quota di pertinenza;
 - c) fino al 30% del contributo di cui al precedente comma 3 massimo concedibile e quindi fino ad € 5.400,00 per gli ausili tecnologici all'autonomia personale.
- 6) Il “*Patto per la Vita Indipendente*” può essere rimodulato, sulla base della revisione periodica effettuata dalla UVM, con riferimento a modifiche sostanziali e certificate delle condizioni personali o di salute dell'interessato e il contributo concesso può essere rimodulato nei limiti di quanto previsto al precedente comma.
- 7) Il progetto per la “*Vita Indipendente*”, finalizzato a favorire la domiciliarità della persona con disabilità, non può prevedere attività indirizzate a sostenere interventi in strutture di accoglienza residenziale o semiresidenziale, fermo restando quanto stabilito dalla Linea guida e le prestazioni sanitarie assicurate dai LEA³.

Art. 7 – Modalità e tempi di erogazione del contributo e di rendicontazione

- 1) La persona con disabilità destinataria dell’intervento, contestualmente alla sottoscrizione del “*Patto per la Vita Indipendente*” o nel termine massimo di 30 giorni dalla sottoscrizione, salvo diversa disposizione, comunica l’avvio del progetto a _____ [n.d.r. indicare a chi, dove e come] presentando,

³

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 gennaio 2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502





www.regione.umbria.it/sociale

a pena di decadenza, salvo proroga autorizzata dall'Ufficio di Piano dietro motivata richiesta, la documentazione attinente alle tipologie di costi previsti nel progetto per la "Vita Indipendente" come di seguito specificato:

- copia del contratto di lavoro con l'assistente personale e la comunicazione obbligatoria all'inps di inizio del rapporto di lavoro;
- copia del contratto di locazione;
- copia del preventivo/ordine relativo agli ausili tecnologici all'autonomia personale.

2) Ai fini della **rendicontazione delle spese ammesse nel provvedimento di concessione** e della conseguente erogazione della quota di contributo di cui alle lett. a), b) e c) del precedente art. 6, c. 5), la persona con disabilità o, se necessario, chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, presenta all'amministrazione comunale (Ufficio di Piano), la seguente documentazione:

a) per il **costo del personale** di cui all'art. 6, comma 5, lett. a):

- contratto di lavoro sottoscritto e comunicazione obbligatoria all'Inps di inizio di rapporto di lavoro nel rispetto della normativa;
- cedolino dello stipendio (busta paga) quietanzato e documentazione che attesti che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, in particolare:
 - o assegni non trasferibili (in questi casi si deve produrre copia dell'assegno bancario/circolare/postale non trasferibile e dell'estratto conto del beneficiario del contributo. Nel caso degli assegni circolari non trasferibili, oltre alla copia dell'assegno, in alternativa alla copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo, possono essere prodotti il documento contabile (quietanza) dal quale si evinca l'incasso/versamento dell'assegno da parte dell'assistente personale e ricevuta di emissione dell'assegno circolare da parte del beneficiario del contributo);
 - o bonifici (in questi casi si deve produrre il dettaglio del bonifico nel quale deve essere riportato il CRO/ID dell'operazione e deve risultare eseguito/pagato o riportare altra dicitura di medesimo significato o ancora in alternativa produrre copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo);
 - o altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico quale ad es. MAV (in questi casi si deve produrre la documentazione contabile dalla quale si evinca che il pagamento sia stato eseguito nei confronti dell'assistente personale e che il soggetto ordinante il pagamento coincida con il beneficiario del contributo; nel caso del bonifico on line, produrre copia dell'estratto conto).





www.regione.umbria.it/sociale

In ogni pagamento effettuato mediante gli strumenti finanziari sopra indicati, deve essere altresì specificata, come causale, la mensilità di riferimento della busta paga.

- report/timesheet delle attività svolte dall'assistente personale sottoscritti da quest'ultimo e dalla persona con disabilità o suo legale rappresentante.

c) Per i **costi di locazione** di cui all'art. 6, comma 5, lett. b):

- contratto di locazione debitamente registrato dell'unità immobiliare nella quale è realizzato il progetto personale per la *vita indipendente*, o per la quota di pertinenza in caso di *co-housing*;
- documentazione che attesti l'effettiva quietanza di pagamento e che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, in particolare:
 - o assegni non trasferibili (in questi casi si deve produrre copia dell'assegno bancario/circolare/postale non trasferibile e dell'estratto conto del beneficiario del contributo. Nel caso degli assegni circolari non trasferibili, oltre alla copia dell'assegno, in alternativa alla copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo, possono essere prodotti il documento contabile (quietanza) dal quale si evinca l'incasso/versamento dell'assegno da parte del locatore e ricevuta di emissione dell'assegno circolare da parte del beneficiario del contributo);
 - o bonifici (in questi casi si deve produrre il dettaglio del bonifico nel quale deve essere riportato il CRO/ID dell'operazione e deve risultare eseguito/pagato o riportare altra dicitura di medesimo significato o ancora in alternativa produrre copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo);
 - o altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico, (in questi casi si deve produrre la documentazione contabile dalla quale si evinca che il pagamento sia stato eseguito nei confronti del locatore e che il soggetto ordinante il pagamento coincida con il beneficiario del contributo; nel caso del bonifico on line, produrre copia dell'estratto conto).

In ogni pagamento effettuato mediante gli strumenti finanziari sopra indicati, deve essere altresì specificata, come causale, la mensilità di riferimento del canone di locazione.

c) Per i **costi di ausili tecnologici all'autonomia personale** di cui all'art. 6, comma 5, lett. c):

- documento giustificativo della spesa, nel rispetto della normativa vigente;
- documentazione che attesti l'effettiva quietanza di pagamento e che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, nella fattispecie:
 - o assegni non trasferibili (in questi casi si deve produrre copia dell'assegno bancario/circolare/postale non trasferibile e dell'estratto conto del beneficiario del contributo. Nel caso degli assegni circolari non trasferibili, oltre alla copia dell'assegno, in





www.regione.umbria.it/sociale

alternativa alla copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo, possono essere prodotti il documento contabile (quietanza) dal quale si evinca l'incasso/versamento dell'assegno da parte del venditore e ricevuta di emissione dell'assegno circolare da parte del beneficiario del contributo);

- bonifici (in questi casi si deve produrre il dettaglio del bonifico nel quale deve essere riportato il CRO/ID dell'operazione e deve risultare eseguito/pagato o riportare altra dicitura di medesimo significato o ancora in alternativa produrre copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo);
- altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico, (in questi casi si deve produrre la documentazione contabile dalla quale si evinca che il pagamento sia stato eseguito nei confronti del venditore e che il soggetto ordinante il pagamento coincida con il beneficiario del contributo; nel caso del bonifico on line, produrre copia dell'estratto conto).

In ogni pagamento effettuato mediante gli strumenti finanziari sopra indicati, devono essere altresì specificati, come causale, gli ausili tecnologici o il numero della fattura di riferimento.

- 3) Il contributo è erogato secondo le seguenti modalità, salvo diversa e motivata disposizione prevista dal provvedimento di concessione:
 - a) il 20% del contributo concesso a seguito della presentazione della documentazione di cui al comma 1;
 - b) il 70 % del contributo concesso a seguito di rendicontazione del 20% di cui alla lett. a);
 - c) il restante 10% del contributo concesso, previa positiva determinazione da parte dell'Ufficio di Piano, a seguito di rendicontazione analitica di tutte le spese ammissibili sostenute e documentate entro 2 mesi dal termine di conclusione del progetto di "Vita Indipendente".

Art. 8 - Decadenza, sospensione e revoca del contributo

- 1) Tutti i requisiti previsti all'art. 3, c. 1 e c. 2 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.
- 2) Per tutta la durata del progetto è richiesto il mantenimento dei requisiti di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) c) e) e f) nonché della residenza in uno dei Comuni della Regione Umbria, pena la decadenza dal contributo a decorrere dalla data della perdita dei suddetti requisiti. Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervenga la perdita dei suddetti requisiti, il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta a _____ [n.d.r. indicare a chi, dove e con quali modalità si comunica la perdita dei requisiti] entro 15 giorni.
- 3) Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervengano fatti o eventi che vadano ad incidere sulla realizzabilità del progetto di "vita indipendente" l'amministrazione





www.regione.umbria.it/sociale

comunale si riserva di disporre la rimodulazione dello stesso o la sua conclusione anticipata. Il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta a _____ [n.d.r. indicare a chi, dove e con quali modalità si comunicano i fatti ed eventi che incidono sulla realizzabilità del progetto] entro 15 giorni. A decorrere da tale comunicazione, l'amministrazione procederà a rivalutare il progetto nei tempi e modi previsti dal precedente art. 5, eventualmente procedendo alla sospensione del progetto fino all'esito della rivalutazione o disponendone la conclusione anticipata. Il contributo verrà sospeso anche nel caso di ricoveri superiori a un mese e inferiori a tre presso una struttura residenziale o protetta. Qualora la permanenza nella struttura residenziale superi i tre mesi il destinatario dell'intervento decade dal beneficio concesso.

- 4) Nelle ipotesi di dichiarazione false o mendaci ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 445/2000, relative ai requisiti di cui al comma 1, il contributo sarà revocato e dovranno essere restituite le somme eventualmente già erogate, oltre agli interessi legali.

Nell'ipotesi di cui ai commi 2) e 3) del presente articolo saranno riconosciute al destinatario solo le spese di cui al precedente art. 6 comma 5 lett. a) e b) e c) sostenute e quietanzate fino alla data della decadenza o alla data di conclusione anticipata del progetto.

- 5) Qualora a seguito di controlli e verifiche effettuate ai sensi del successivo art. 9 saranno riscontrate inadempienze nella realizzazione del progetto e negli adempimenti previsti con il presente avviso l'amministrazione comunale procede alla revoca, totale o parziale, del contributo concesso richiedendo la restituzione delle somme già erogate, oltre agli interessi legali, individuate dal provvedimento di revoca.

Art. 9 - Controlli e verifiche

- 1) Il Comune di Norcia, tramite i Servizi/Unità Operative competenti in materia si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati e di effettuare, ai sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.
- 2) Sono previste, da parte del Comune di Norcia capofila della Zona Sociale - dalla Regione o di altri soggetti abilitati verifiche e/o controlli *in loco*, anche senza preavviso, sull'attuazione del progetto personale per la "Vita Indipendente" e sulla corretta attuazione dell'azione. In particolare, sarà attentamente valutata la coerenza delle attività effettivamente svolte rispetto a quelle dichiarate nel progetto personale per la "Vita Indipendente".





www.regione.umbria.it/sociale

Art. 10 - Informazioni sul procedimento.

- 1) Ai sensi della L. 241/1990, e s.m. e i. l'unità organizzativa cui sono attribuiti i procedimenti è: l'Ufficio di Piano della Zona Sociale n. 6 Umbria.
- 2) Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Daniela Camelia Responsabile P.O. Dell'Area Affari Generali, Servizi Sociali e Cultura del Comune di Norcia capofila della Zona Sociale n. 6 Umbria.
- 3) L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è: l'Ufficio di Piano della Zona Sociale n. 6 Umbria – sede Comune di Norcia.
- 4) Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., viene esercitato, mediante istanza con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge e del regolamento comunale vigente in materia giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 30.09.2010.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso dal Comune di Norcia in qualità di titolare e responsabile. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

Art. 12 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente Avviso è competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Spoleto in via esclusiva.

Art. 13- Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Allegati all'Avviso:





www.regione.umbria.it/sociale

A2) - Domanda di ammissione - Progetto personale per la “vita indipendente” a favore delle persone con disabilità (**Sezione 1**) e Formulário di progetto personale per la vita indipendente (**Sezione 2**).

A3) – Domanda di ammissione - Progetto personale per la “vita indipendente” a favore delle persone con disabilità *in co-housing* (**Sezione 1**) e Formulário di progetto personale per la “vita indipendente” *in co-housing*. (**Sezione 2**).





www.regione.umbria.it/sociale

Allegato all'Avviso A2

Sezione 1: Domanda di ammissione - Progetto personale per la “vita indipendente” a favore delle persone con disabilità

QUADRO A – DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA CON DISABILITA'

Cognome _____		Nome _____	
nato/a il _____	a _____	Prov. _____	residente in _____
_____ Comune	_____ afferente la	Zona Sociale n. _____	Via / P.zza _____
_____ CAP _____	_____ tel. _____	n.° _____ CAP _____	domiciliato presso _____
Indirizzo email _____			
Codice Fiscale _____			
Stato civile ⁴ _____			
Cittadinanza ⁵ :			
☐ cittadino italiano;			
☐ cittadino comunitario;			
☐ familiare extracomunitario di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente n. _____ rilasciato da _____ con scadenza il _____;			
☐ cittadino extracomunitario regolarmente soggiornante in Italia in possesso di carta di soggiorno n. _____ rilasciato da _____ con scadenza il _____ o in caso di rinnovo con ricevuta di presentazione in data _____			

⁴ Celibe/Nubile; Coniugato/a; Vedovo/a; Divorziato/a; Separato/a; Convivente.

⁵ Italiana; Comunitaria; extracomunitaria in possesso di carta/permesso di soggiorno (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo), esclusi i titolari di visto di breve durata.





www.regione.umbria.it/sociale

_____;
☐ titolare di *status* di rifugiato (indicare l'ente che ha rilasciato l'attestato, il numero e la data) _____;
☐ titolare di *status* di protezione sussidiaria _____;

QUADRO A1- GENERALITÀ DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA CON DISABILITÀ'

(da compilare solo se necessario)

Cognome _____ Nome _____
 Grado di parentela _____ specificare _____
 In qualità di (amministratore di sostegno, tutore, curatore) _____
 nato/a il _____ a _____ Prov. _____
 e residente in _____ Comune afferente la Zona sociale n. _____ Via /
 P.zza _____ n.° _____
 CAP _____ tel. _____ Codice Fiscale _____
 Estremi del provvedimento di nomina dell'amministratore di sostegno, tutore, curatore (citare data, numero, soggetto che ha emesso l'atto): _____

Vista la D.G.R. n. 1420 del 27.11.2017 di approvazione dell'atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di "vita indipendente" e la DGC n. _____ del _____ con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico di selezione per l'accesso ai benefici concessi con i progetti per la "Vita Indipendente" a favore delle persone con disabilità.

Consapevole delle sanzioni civili e penali cui potrà andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47 nonché dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, punite dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia, nonché delle conseguenze previste dall'art. 75 D.P.R. 445/2000 relative alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

CHIEDE





www.regione.umbria.it/sociale

in qualità di persona con disabilità di essere ammesso o in qualità di legale rappresentante di ammettere la persona con disabilità (Nome_____/Cognome_____), come sopra rappresentata, sulla base della valutazione effettuata da parte delle *équipes* multiprofessionali territorialmente competenti, alla realizzazione/proseguimento del progetto per la “vita indipendente” a favore delle persone con disabilità.

A tale fine

DICHIARA

QUADRO B – COMPOSIZIONE DEL NUCLEO ANAGRAFICO

Componente	Cognome	Nome	Relazione	Luogo di nascita	Data di Nascita	Attività/Lavoro
I°						
II°						
III°						

QUADRO C – CONDIZIONE DI DISABILITA'

di essere in possesso di **attestazione di handicap in situazione di gravità ex art. 3, comma 3, e altresì art. 4 legge 5 febbraio 1992, n. 104** rilasciata in data ____/____/____ da _____.

Con verbale n. _____.

In particolare, di presentare una **minorazione**:

☐ fisica

☐ psichica

☐ sensoriale

che lo sviluppo della minorazione è di natura:

☐ stabilizzata

☐ progressiva

tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione, la cui **diagnosi principale** è:





www.regione.umbria.it/sociale

Specificare inoltre:

Altre patologie presenti _____

Cognome e Nome del medico curante _____

Cognome e Nome dello specialista di riferimento _____

QUADRO D – SITUAZIONE REDDITUALE

Di possedere un ISEE del valore di: € _____ (all.1)

DICHIARA INFINE

- ☐ di godere dei diritti civili e politici. *(I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatta eccezione per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.)*
- ☐ di non avere mai realizzato un progetto di Vita indipendente a valere sul POR FSE 2014-2020;
- ☐ di avere in corso di svolgimento un progetto di Vita indipendente a valere sul POR FSE 2014-2020 con scadenza il _____.
- ☐ di avere svolto e terminato in data _____ un progetto di Vita indipendente a valere sul POR FSE 2014-2020.
- ☐ di aver interrotto/rinunciato in data _____ alla realizzazione di un progetto di Vita indipendente a valere sul POR FSE 2014-2020 prima del termine di scadenza previsto in data _____.
- ☐ in relazione al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso dal Comune _____ in qualità di titolare e responsabile, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Data _____





www.regione.umbria.it/sociale

Firma _____





www.regione.umbria.it/sociale

Quadro E: Parte riservata alla compilazione da parte del Pubblico Ufficiale che attesti che la dichiarazione viene a lui resa da parte della persona con disabilità in presenza di un impedimento dello stesso a sottoscrivere (D.P.R. 445/2000, art. 4).

QUADRO E – IMPEDIMENTO A SCRIVERE E/O SOTTOSCRIVERE:

Il sottoscritto _____ (Pubblico Ufficiale) riceve la dichiarazione del
 Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____
 Della cui identità si è accertato tramite il seguente documento _____
 Data _____
 Il pubblico Ufficiale (Timbro e firma per esteso)
 Firma _____

Sezione 2): Formulario di progetto personale per la “vita indipendente”

Il/la sottoscritto/a
 Nome _____ Cognome _____ in
 qualità di persona con disabilità o il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____
 _____ in qualità di legale rappresentante della persona con
 disabilità (nome _____ cognome _____)

DICHIARA

di voler ☐ realizzare ☐ proseguire [barrare la voce che interessa] il seguente **progetto personale per la “vita indipendente”**:

I. **Obiettivi di vita che si intendono perseguire** connessi a salute, relazione affettive e di cura, relazioni sociali, autonomia ed autosufficienza personale, formazione, lavoro, mobilità, espressione





www.regione.umbria.it/sociale

personale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) e indicazione in mesi della durata del progetto:

II. Condizione attuale:

- Ricovero presso una struttura residenziale al momento della presentazione della domanda:

SI NO

- Svolgimento di uno *stage* formativo/lavorativo al fine di concludere il proprio percorso scolastico (solo per persone di età inferiore ai 18 anni, ma comunque superiore a 16, al momento di presentazione della domanda):

SI NO

- Esistenza di un progetto di "*vita indipendente*" in corso (solo per i richiedenti di età superiore a 64 anni al momento di presentazione della domanda):

SI NO

- Svolgimento di un lavoro

SI NO

Se SI, quale _____

Specificare tipologia contratto _____

- Frequenza di un corso di studio

SI NO

Se SI, quale _____

Presso _____

- Possesso di patente di guida

SI NO

Rilasciata da _____ data di scadenza _____;

Se NO, indicare il mezzo con il abitualmente si sposta _____





www.regione.umbria.it/sociale

- beneficio di servizi /interventi sociali, socio-sanitari, sanitari SI NO

Se SI, specificare di quali interventi o prestazioni si beneficia (es. assistenza domiciliare, contributi economici, trasporto sociale, centro diurno) modalità e tempi (es. ore settimanali di assistenza domiciliare),

- Presenza di un assistente personale, già contrattualizzato al momento di presentazione della domanda, per lo svolgimento di attività diverse da quelle indicate nel progetto per la "vita indipendente".

SI NO

Se SI, per un totale di € _____ mensili.

- III. **Obiettivi di prevista evoluzione del progetto** connessi a salute, relazione affettive e di cura, relazioni sociali, autonomia ed autosufficienza personale, formazione, lavoro, mobilità, espressione personale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):

- Iç. **Necessità della persona:**





www.regione.umbria.it/sociale

INOLTRE DICHIARA:

- di assumersi personalmente **la responsabilità della realizzazione del progetto**;
- di **individuare in piena autonomia l'assistente personale**, laddove previsto;
- di assumere, in qualità di datore di lavoro tutti gli **obblighi discendenti dall'instaurazione diretta del rapporto di lavoro con l'assistente personale**, nel rispetto della normativa, laddove previsto;
- di **rinunciare/rimodulare gli interventi di cui attualmente beneficia**, se previsti nel progetto di *"vita indipendente"*;

INFINE SI IMPEGNA A:

- rendere le comunicazioni previste dall'art. 8 c. 2 e c. 3 dell'Avviso, nei modi e nei termini ivi previsti.

⁶ Tra l'assistente personale e la persona con disabilità non può sussistere vincolo di coniugio o di parentela fino al secondo grado (linea diretta e collaterale). Non è obbligatorio che l'assunzione dell'assistente familiare sia avvenuta al momento di presentazione della domanda.

⁷ Il parente a cui ci si riferisce può essere lo stesso familiare assunto con contratto di lavoro per il periodo successivo ai tre mesi di vigenza del contratto oppure un altro parente diverso da quest'ultimo.

⁸ A copertura dei costi (compenso e oneri contributivi) sostenuti per l'assistente personale può essere riconosciuto un massimo di **€ 1.000,00** mensili.

⁹ E' previsto un rimborso fino ad un massimo del **40%** del contributo concesso. La voce comprende i soli costi relativi alla locazione di unità immobiliari a fini residenziali nelle quali sono realizzati progetti di sviluppo della autonomia personale. I costi devono essere sostenuti dai destinatari finali, sulla base di regolare contratto di locazione registrato, nei massimali temporali e di spesa definiti dagli specifici avvisi pubblici o provvedimenti istitutivi. Non sono in ogni caso ammessi costi relativi a forniture di servizi (utenze energetiche, idriche, telefoniche e di altra natura), spese condominiali, imposte e tasse, ogni altro onere derivante da interventi di riadattamento e ristrutturazione.

¹⁰ E' previsto un rimborso fino ad un massimo del **30%** del contributo concesso. La voce comprende i costi relativi all'acquisto di ausili tecnologici nell'ambito di interventi di inclusione sociale rivolti a soggetti con disabilità, nelle caratteristiche e nei massimali di costo definiti dagli specifici avvisi pubblici o provvedimenti istitutivi.

¹¹ Qualora il progetto o parte di esso sia finanziato con risorse nazionali regionali o locali, fermo restando il tetto massimo previsto per singolo intervento, oltre ai costi sopra declinati, possono essere ricompresi altri costi afferenti la realizzazione del progetto personale per la *vita indipendente* quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese per il self-help, lavanderia e pulizia, cucina, disbrigo pratiche.

Non potranno essere finanziati costi relativi ad interventi in strutture di accoglienza residenziali e semiresidenziali salvo quanto previsto dall'art. 3, c. 3 dell'Avviso nonché a prestazioni sanitarie assicurate dai LEA.





www.regione.umbria.it/sociale

Data, _____

Firma _____

Parte riservata alla compilazione da parte del Pubblico Ufficiale che attesti che la dichiarazione viene a lui resa dal candidato in presenza di un impedimento dello stesso a sottoscrivere (D.P.R. 445/2000, art. 4).

Il sottoscritto _____ (Pubblico Ufficiale) riceve la dichiarazione del
Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____

Della cui identità si è accertato tramite il seguente documento _____

Data _____

Il pubblico Ufficiale (Timbro e firma per esteso)

Allegati:

- 1) copia della certificazione ISEE, in corso di validità;
- 2) documentazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria nell'ipotesi in cui si benefici di servizi/interventi socio- sanitari e sanitari;
- 3) copia del documento di identità della persona con disabilità.
- 4) copia del permesso di soggiorno o del cedolino di rinnovo.
- 5) copia del documento di identità del rappresentante legale (nell'ipotesi in cui la persona con disabilità sia rappresentata).





www.regione.umbria.it/sociale

Allegato all'avviso A3

Domanda di ammissione - Progetto personale
per la “vita indipendente” a favore delle persone con disabilità in
co-housing

NOME _____ COGNOME _____ FIRMA _____

NOME _____ COGNOME _____ FIRMA _____

NOME _____ COGNOME _____ FIRMA _____

PRESENTANO

le seguenti domande di ammissione e relativi progetti personali per la “vita indipendente” in co-housing:

(n.d.r. Ciascuna persona con disabilità che intenda realizzare il progetto di “vita indipendente” in co-housing deve compilare e sottoscrivere la propria domanda di ammissione e il formulario di progetto sulla base della presente modulistica e presentarla congiuntamente secondo le modalità previste dall’Avviso.)

Sezione 1): Domanda di ammissione - Progetto personale
per la “vita indipendente” a favore delle persone con disabilità in





www.regione.umbria.it/sociale
co-housing

QUADRO A – DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA CON DISABILITA'

Cognome _____	Nome _____
nato/a il _____ a _____	Prov. _____ residente in _____
_____ Comune _____	_____ afferente la Zona Sociale n. _____ Via / P.zza _____
_____ n.° _____	CAP _____ domiciliato presso _____
_____ CAP _____	tel. _____ cell. _____
Indirizzo email _____	
Codice Fiscale _____	
Stato civile ¹² _____	
Cittadinanza ¹³ :	
☐ cittadino italiano;	
☐ cittadino comunitario;	
☐ familiare extracomunitario di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente n. _____ rilasciato da _____ con scadenza il _____;	
☐ cittadino extracomunitario regolarmente soggiornante in Italia in possesso di carta di soggiorno n. _____ rilasciato da _____ con scadenza il _____ o in caso di rinnovo con ricevuta di presentazione in data _____;	
☐ titolare di <i>status</i> di rifugiato (<i>indicare l'ente che ha rilasciato l'attestato, il numero e la data</i>) _____;	
☐ titolare di <i>status</i> di protezione sussidiaria _____;	

¹² Celibe/Nubile; Coniugato/a; Vedovo/a; Divorziato/a; Separato/a; Convivente.

¹³ Italiana; Comunitaria; extracomunitaria in possesso di carta/permesso di soggiorno (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo), esclusi i titolari di visto di breve durata.





www.regione.umbria.it/sociale

QUADRO A1- GENERALITÀ DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA CON DISABILITÀ'

(da compilare solo se necessario)

Cognome _____	Nome _____
Grado di parentela _____ specificare _____	
In qualità di (amministratore di sostegno, tutore, curatore) _____	
nato/a il _____	a _____ Prov. _____
e residente in _____ Comune afferente la Zona sociale n. _____ Via / P.zza _____ n.° _____	
CAP _____	tel. _____ Codice Fiscale _____
Estremi del provvedimento di nomina dell'amministratore di sostegno, tutore, curatore (citare data, numero, soggetto che ha emesso l'atto): _____	

Vista la Deliberazione n. _____ del _____ di approvazione dell'atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di "vita indipendente" e la DGC n. _____ del _____ con la quale è stato pubblicato l'Avviso pubblico di selezione per l'accesso ai benefici concessi con i progetti per la "vita indipendente" a favore delle persone con disabilità.

Consapevole delle sanzioni civili e penali cui potrà andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47 nonché dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, punite dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia, nonché delle conseguenze previste dall'art. 75 D.P.R. 445/2000 relative alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

CHIEDE

in qualità di persona con disabilità di essere ammesso o in qualità di legale rappresentante di ammettere la persona con disabilità (Nome _____/Cognome _____), come sopra rappresentata, sulla base della valutazione effettuata da parte delle équipes multiprofessionali territorialmente





www.regione.umbria.it/sociale

competenti, alla realizzazione/prosecuzione del progetto per la “vita indipendente” a favore delle persone con disabilità.

A tale fine

DICHIARA

QUADRO B – COMPOSIZIONE DEL NUCLEO ANAGRAFICO

Componente	Cognome	Nome	Relazione	Luogo di nascita	Data di Nascita	Attività/Lavoro
I°						
II°						
III°						

QUADRO C – CONDIZIONE DI DISABILITA'

di essere in possesso di **attestazione di handicap in situazione di gravità ex art. 3, comma 3, e altresì art. 4 legge 5 febbraio 1992, n. 104** rilasciata in data ____/____/____ da
 _____ Con verbale n. _____

In particolare, di presentare una **minorazione**:

- ☐ fisica
- ☐ psichica
- ☐ sensoriale

che lo sviluppo della minorazione è di natura:

- ☐ stabilizzata
- ☐ progressiva

tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione, la cui **diagnosi principale** è:





www.regione.umbria.it/sociale

Specificare inoltre:

Altre patologie presenti _____

Cognome e Nome del medico curante _____

Cognome e Nome dello specialista di riferimento _____

QUADRO D – SITUAZIONE REDDITUALE

Di possedere un ISEE del valore di: € _____ (all.1)

DICHIARA INFINE

- ☐ di godere dei diritti civili e politici. *(I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatta eccezione per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria).*
- ☐ di non avere mai realizzato un progetto di Vita indipendente a valere sul POR FSE 2014-2020;
- ☐ di avere in corso di svolgimento un progetto di Vita indipendente a valere sul POR FSE 2014-2020 con scadenza il _____.
- ☐ di avere svolto e terminato in data _____ un progetto di Vita indipendente a valere sul POR FSE 2014-2020.
- ☐ di aver interrotto/rinunciato in data _____ alla realizzazione di un progetto di Vita indipendente a valere sul POR FSE 2014-2020 prima del termine di scadenza previsto in data _____
- ☐ in relazione al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso dal Comune _____ in qualità di titolare e responsabile, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.





www.regione.umbria.it/sociale

Data _____

Firma _____

Quadro E: Parte riservata alla compilazione da parte del Pubblico Ufficiale che attesti che la dichiarazione viene a lui resa da parte della persona con disabilità in presenza di un impedimento dello stesso a sottoscrivere (D.P.R. 445/2000, art. 4).

QUADRO E – IMPEDIMENTO A SCRIVERE E/O SOTTOSCRIVERE:

Il sottoscritto _____ (Pubblico Ufficiale) riceve la dichiarazione del
Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____

Della cui identità si è accertato tramite il seguente documento _____

Data _____

Il pubblico Ufficiale (Timbro e firma per esteso)

Firma _____





www.regione.umbria.it/sociale

Sezione 2): Formulario di progetto personale per la “vita indipendente” in co-housing

Il/la sottoscritto/a
 Nome _____ Cognome _____ in
 qualità di persona con disabilità o il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome
 _____ in qualità di legale rappresentante della persona con
 disabilità (nome _____ cognome _____)

DICHIARA

di voler ☐ realizzare ☐ proseguire [barrare la voce che interessa] il seguente **progetto personale per la “vita indipendente”**:

I. **Obiettivi di vita che si intendono perseguire** connessi a salute, relazione affettive e di cura, relazioni sociali, autonomia ed autosufficienza personale, formazione, lavoro, mobilità, espressione personale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) e **indicazione in mesi della durata del progetto**:

II. **Condizione attuale**:

■ Ricovero presso una struttura residenziale al momento della presentazione della domanda:

SI NO





www.regione.umbria.it/sociale

- Svolgimento di uno *stage* formativo/lavorativo al fine di concludere il proprio percorso scolastico (solo per persone di età inferiore ai 18 anni, ma comunque superiore a 16, al momento di presentazione della domanda): SI NO

- Esistenza di un progetto di "*vita indipendente*" in corso (solo per i richiedenti di età superiore a 64 anni al momento di presentazione della domanda): SI NO

- Svolgimento di un lavoro SI NO

Se SI, quale _____

Specificare tipologia contratto _____

- Frequenza di un corso di studio SI NO

Se SI, quale _____

Presso _____

- Possesso di patente di guida SI NO

Rilasciata da _____ data di scadenza _____;

Se NO, indicare il mezzo con il abitualmente si sposta _____

- beneficio di servizi /interventi sociali, socio-sanitari, sanitari SI NO

Se SI, specificare di quali interventi o prestazioni si beneficia (es. assistenza domiciliare, contributi economici, trasporto sociale, centro diurno) modalità e tempi (es. ore settimanali di assistenza domiciliare),

- Presenza di un assistente personale, già contrattualizzato al momento di presentazione della domanda, per lo svolgimento di attività diverse da quelle indicate nel progetto per la "*vita indipendente*".

SI NO

Se SI, per un totale di € _____ mensili.





www.regione.umbria.it/sociale

III. **Obiettivi di prevista evoluzione del progetto** connessi a salute, relazione affettive e di cura, relazioni sociali, autonomia ed autosufficienza personale, formazione, lavoro, mobilità, espressione personale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):

IV. **Necessità della persona:**

- Assunzione con contratto di lavoro dell'assistente personale nel rispetto della normativa vigente¹⁴:
SI NO

Generalità dell'assistente personale (se conosciute al momento di presentazione della domanda):

Cognome _____ Nome _____
nato/a il _____ a _____ Prov. _____
e residente in _____ Via / P.zza _____ n.° _____
CAP _____ tel. _____ Codice Fiscale _____

- Presenza di persone amici e/o parenti di supporto nella realizzazione del progetto di "vita"

¹⁴ Tra l'assistente personale e la persona con disabilità non può sussistere vincolo di coniugio o di parentela fino al secondo grado (linea diretta e collaterale). Non è obbligatorio che l'assunzione dell'assistente familiare sia avvenuta al momento di presentazione della domanda.





www.regione.umbria.it/sociale

INOLTRE DICHIARA:

- di assumersi personalmente **la responsabilità della realizzazione del progetto**;
- di **individuare in piena autonomia l'assistente personale**, laddove previsto;
- di assumere, in qualità di datore di lavoro tutti gli **obblighi discendenti dall'instaurazione diretta del rapporto di lavoro con l'assistente personale**, nel rispetto della normativa, laddove previsto;
- di **rinunciare/rimodulare gli interventi di cui attualmente beneficia**, se previsti nel progetto di *vita indipendente*.

INFINE SI IMPEGNA A:

- rendere le comunicazioni previste dall'art. 8 c. 2 e c. 3 dell'Avviso, nei modi e nei termini ivi previsti;

¹⁵ Il parente a cui ci si riferisce può essere lo stesso familiare assunto con contratto di lavoro per il periodo successivo ai tre mesi di vigenza del contratto oppure un altro parente diverso da quest'ultimo.

¹⁶ A copertura dei costi sostenuti (compenso e oneri contributivi) per l'assistente personale può essere riconosciuto un massimo di **€ 1.000,00** mensili.

¹⁷ E' previsto un rimborso fino ad un massimo del **40%** del contributo concesso. La voce comprende i soli costi relativi alla locazione di unità immobiliari a fini residenziali nelle quali sono realizzati progetti di sviluppo della autonomia personale. I costi devono essere sostenuti dai destinatari finali, sulla base di regolare contratto di locazione registrato, nei massimali temporali e di spesa definiti dagli specifici avvisi pubblici o provvedimenti istitutivi. Non sono in ogni caso ammessi costi relativi a forniture di servizi (utenze energetiche, idriche, telefoniche e di altra natura), spese condominiali, imposte e tasse, ogni altro onere derivante da interventi di riadattamento e ristrutturazione.

¹⁸ E' previsto un rimborso fino ad un massimo del **30%** del contributo concesso. La voce comprende i costi relativi all'acquisto di ausili tecnologici nell'ambito di interventi di inclusione sociale rivolti a soggetti con disabilità, nelle caratteristiche e nei massimali di costo definiti dagli specifici avvisi pubblici o provvedimenti istitutivi.

¹⁹ Qualora il progetto o parte di esso sia finanziato con risorse nazionali regionali o locali, fermo restando il tetto massimo previsto per singolo intervento, oltre ai costi sopra declinati, possono essere ricompresi altri costi afferenti la realizzazione del progetto personale per la *vita indipendente* quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese per il self-help, lavanderia e pulizia, cucina, disbrigo pratiche.

Non potranno essere finanziati costi relativi ad interventi in strutture di accoglienza residenziali e semiresidenziali salvo quanto previsto ai punti 5 e 16 della "Linea guida in materia di vita indipendente della persona con disabilità" nonché a prestazioni sanitarie assicurate dai LEA.





www.regione.umbria.it/sociale

Data, _____

Firma _____

Parte riservata alla compilazione da parte del Pubblico Ufficiale che attesti che la dichiarazione viene a lui resa dal candidato in presenza di un impedimento dello stesso a sottoscrivere (D.P.R. 445/2000, art. 4).

Il sottoscritto _____ (Pubblico Ufficiale) riceve la dichiarazione del
Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____

Della cui identità si è accertato tramite il seguente documento _____

Data _____

Il pubblico Ufficiale (Timbro e firma per esteso)

Allegati:

- 📁 ① copia della certificazione ISEE in corso di validità;
- 📄 ① documentazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria nell'ipotesi in cui si benefici di servizi/interventi socio- sanitari e sanitari;
- 📄 ① copia del documento di identità della persona con disabilità.
- 📄 ① copia del permesso di soggiorno o del cedolino.
- 📄 ① copia del documento di identità del rappresentante legale (nell'ipotesi in cui la persona con disabilità sia rappresentata).





www.regione.umbria.it/sociale

